



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'  
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
N. 36**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO:** *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..  
Progetto di impianto idroelettrico sul Torrente Vermenagna nel Comune di Vernante (potenza superiore a 1000 kW).*  
**PROPONENTE:** *SAN PIO ENERGIA s.r.l., Via Colle di Nava n. 5, 12060 – Magliano Alpi.  
Assoggettamento a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.*

**IL DIRIGENTE**

Rif. Pratica 16.14.VER - 2014 - 08.09/000044-01  
Prot. Generale n. 40847 del 28.04.2014

Premesso che:

- in data 28.04.2014 con prot. n. 40847, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Matteo Beccaria, legale rappresentante della San Pio Energia s.r.l., con sede legale in Magliano Alpi, Via Colle di Nava n. 5;

- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *“Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta”*;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 05 maggio al 18 giugno 2014, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2014/42810 del 05.05.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
  - La Regione Piemonte, Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, con nota prot. ricev.to n. 49692 del 20.05.2014, ha comunicato di ritenere opportuno acquisire almeno due fotosimulazioni della traversa di presa, l'una in concomitanza della massima piena del Torrente Vermenagna e l'altra in periodo di magra, per una corretta percezione dell'inserimento delle nuove opere mobili in progetto. In ogni caso, deve essere accertata la totale conformità degli interventi in progetto con il Piano Paesistico Regionale adottato con D.G.R. 53-11975 del 4 agosto 2009, data dalla quale non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 13, 14, 16, 18, 26, e 33 nello stesso contenute e che sono sottoposte alle misure di salvaguardia di cui all'articolo 143, comma 9 del Codice medesimo. Qualora ne sussistano i presupposti, dovrà essere presentato un progetto di compensazione o di miglioramento boschivo ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2009; l'istanza dovrà inoltre acquisire il parere vincolante del Soprintendente, ai sensi dell'art. 146 comma 5 del D.lgs 42/2004.
  - L'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A., con nota prot. ricev.to n. 55389 del 04.06.2014, ha comunicato di ritenere opportuno procedere, prima delle successive fasi di progettazione, ad effettuare un rilievo accurato della struttura acquedottistica, previa localizzazione della stessa da parte del personale di ALAC, in quanto il tracciato di riferimento attualmente indicato è riferito esclusivamente alle paline di visualizzazione poste in corrispondenza di punti significativi del percorso. Essendo la tubazione in progetto in acciaio, dovrà inoltre essere prodotto un adeguato studio relativo alla protezione attiva delle tubazioni ed alle interferenze elettriche che si potranno generare verso le tubazioni dell'Acquedotto Langhe. Infine, il proponente deve concordare con ALAC soluzioni specifiche dalle quali sia rilevabile con assoluta certezza la non interferenza tra l'impianto ed il sistema distributivo di ALAC SpA.
  - L'Autorità di Bacino del fiume Po, con nota prot. ricev.to n. 59037 del 13.06.2014, ha comunicato di ritenere compatibile la derivazione subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
    - o vi sia la garanzia che la derivazione sia ininfluente e compatibile con il mantenimento dello stato qualitativo attuale e con eventuali obiettivi fissati dal Piano regionale di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po;
    - o la portata del DMV non sia limitata alla sola portata idrologica e di base, ma siano già previsti ed introdotti, in prima analisi, i parametri correttivi di calibrazione puntuale;
    - o sia attuato, ad onere del proponente, un programma di monitoraggio ex ante l'intervento per tutto il tratto del corpo idrico interessato dalla derivazione, per un periodo da ritenersi significativo (di norma, un biennio di osservazioni), al fine di poter valutare gli effetti della captazione sul tratto di corso d'acqua sotteso.

Nell'eventuale atto di concessione dovrà essere prescritto:

- o che siano rispettati gli usi ed i prelievi considerati prioritari dalle normative vigenti;
- o che l'uso idroelettrico sia subordinato all'uso potabile;
- o che vi sia espressa previsione, nell'atto di concessione, dell'obbligo dell'automatico adeguamento del DMV e delle modalità e dei valori di prelievo qualora sia ritenuto necessario dalla Regione o dall'Autorità di bacino del fiume Po, ai fini del raggiungimento/mantenimento degli obiettivi previsti dal PdG per il corpo idrico interessato.

Ai fini del rilascio della concessione di derivazione, dovranno inoltre essere obbligatoriamente acquisiti i seguenti pareri ed integrazioni progettuali:

- o accertamento da parte delle Autorità competenti della compatibilità delle opere proposte in relazione alle Norme di Attuazione del PAI ed alla Direttiva Traverso;
- o acquisizione di idonee forme di garanzia per la realizzazione delle opere in esame e per gli interventi di dismissione delle stesse e di ripristino dello stato naturale dei luoghi (la cui realizzazione potrà essere richiesta al termine della durata della concessione o qualora il concessionario rinunci alla concessione medesima) rilasciate con le garanzie economico-finanziarie prescritte dalle vigenti normative in materia.

L'adempimento delle prescrizioni di cui sopra dovrà trovare riscontro puntuale nel successivo iter amministrativo.

- l'A.S.L. CN1, con nota prot. ricev.to n. 60832 del 18.06.2014, ha formulato -sotto l'aspetto igienico-sanitario- parere favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:
  - o sia in corso d'opera sia a regime, si dovrà garantire, sulla base della migliore tecnologia disponibile al momento, la salvaguardia e la continua sicurezza di ogni infrastruttura acquedottistica notoriamente presente nell'area di intervento;
  - o nel fabbricato della centrale idroelettrica, eventuali locali ad uso dei lavoratori (es. ufficio, servizi igienici) dovranno possedere i requisiti strutturali igienico-sanitari (areazione, illuminazione, altezza, superficie, temperatura) regolamentari, previsti per gli ambienti di lavoro e/o per i loro accessori dalle "Linee Guida per la Notifica relativa a costruzione ampliamento o adattamento di locali e di ambienti di lavoro", pubblicate sul B.U.R.P. n. 6 del 09.02.06.
- Il Comune di Vernante, con nota prot. ricev.to n. 60893 del 18.06.2014, ha segnalato la necessità di acquisire quanto di seguito testualmente riportato:
  - a) *approfondimenti idrogeologici con particolare riferimento alle perdite alveari nel tratto da Limone a Vernante ed approfondimenti geologico-tecnici nel tratto sotteso dell'impianto con l'eventuale correlazione dell'impianto in progetto con la possibilità di alimentazione delle risorgive nei terreni comunali di fondovalle in loc. Giardinetti – cimitero;*
  - b) *approfondimenti sulla dinamica valanghiva in corrispondenza del sito della centrale di produzione;*
  - c) *caratterizzazione litostratigrafica e geotecnica dei terreni attraversati dal tracciato dell'impianto compreso il sito della centrale;*
  - d) *verifica della stima dei costi di dismissione e la effettiva possibilità di riconversione della condotta forzata;*
  - e) *elaborati per la verifica della connessione elettrica alla centrale di produzione;*
  - f) *relazione di clima acustico;*
  - g) *piano Particolare d'Esproprio ovvero dimostrazione dei titoli di proprietà e/o disponibilità degli immobili interessati dalle opere dell'impianto idroelettrico e relative servitù;*
  - h) *prime indicazioni sul Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo in ottemperanza al D.M. 161/2012 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
  - i) *Sia verificato l'accesso alle zone della centrale e dell'opera di presa utilizzando la pista interpoderale esistente, tramite accordo – convenzione da definire con il Comune per la conclusione dell'istruttoria tecnico-urbanistica tenendo conto di eventuali situazioni di pericolo per l'interferenza con lo stato attuale dei luoghi interessati per:*
    - la salvaguardia del tracciato e delle condizioni di percorribilità della pista comunale di sci nordico;*
    - le soluzioni per la protezione dei manufatti dell'opera di presa e della centrale verso la pista da fondo.*

Sotto l'aspetto urbanistico-edilizio:

- j) *deve essere verificata la distanza minima di 5 metri dai confini di proprietà, salvo deroga espressa da accordo scritto con i confinanti, per il nuovo fabbricato della centrale di produzione e della costruzione emergente di pertinenza dell'opera di presa;*
- k) *l'eventuale recinzione dell'area di pertinenza della centrale e dell'opera di presa dovrà rispettare le distanze minime dal corso d'acqua pubblica stabilite dal R.D. 523/1904. In considerazione che nelle zone interferite dalle opere in progetto sono presenti alcune significative infrastrutture di rilevanza pubblica (acquedotto delle Langhe e fognatura consortile), siano evitate le interruzioni sul soprassuolo tramite recinzioni, cancelli o altre strutture, salvo diverso accordo con i soggetti gestori delle stesse.*

Relativamente all'opera di presa:

- l) *occorre verificare la corretta funzionalità e dimensionamento della scala di rimonta dell'ittiofauna per evitare una discontinuità di habitat nel corso d'acqua;*
- m) *deve essere previsto e garantito un riporto di terreno vegetale a copertura delle vasche interrato tale da garantire la rinaturalizzazione dei luoghi.*

Relativamente al fabbricato della centrale:

- n) deve essere dettagliata la sistemazione dell'area di pertinenza con due sezioni ortogonali tra loro per illustrare le soluzioni progettuali e le livellette di ripristino del terreno;
- o) eventuale adeguamento alla favorevole direzione per il rilascio delle acque verso valle del canale di scolo della centrale;
- p) tenuto conto che tutto l'impianto produttivo ricade in zona di classe IIIa/Ee, deve essere fornita una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, a firma del proponente, che attesti la non presenza stabile di persone nell'area/impianto e/o di personale addetto alla gestione dell'impianto in progetto, quale limitazione dei fattori di rischio per escludere qualsiasi incremento del carico antropico sull'area di pericolosità idrogeologica, a rispetto dei vincoli di carattere geologico-tecnico definiti dal PAI come recepiti dal PRG, unitamente alla sottoscrizione di apposito atto liberatorio, con valore legale-amministrativo, che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone derivanti dal dissesto idrogeologico segnalato dal Piano, ai sensi dell'art. 18 c.7 delle Norme tecniche del PAI.

- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Vermenagna, nel Comune di Vernante. Il tratto idrico interessato dalla derivazione si estende per una lunghezza di circa 850 metri, da località Tetto Marine, ove è ubicata l'opera di presa, sino a località Tetto Romanin, ove è previsto l'edificio della centrale idroelettrica. L'impianto proposto risulta costituito da:
  - una traversa con sbarramento mobile gonfiabile, dotata di passaggio artificiale per l'ittiofauna e di dispositivi di misura e di rilascio del DMV;
  - un'opera di derivazione in sponda sinistra orografica, con canale di adduzione, dissabbiatore e bacino di carico interrati ed un piccolo locale sgrigliatore con caratteristiche tipologiche tipiche locali;
  - una condotta di adduzione in acciaio di diametro 1600 mm, completamente interrata e dello sviluppo di circa 810 m, quasi completamente posata sotto la sede della strada sterrata esistente;
  - un edificio che ospita le opere elettromeccaniche e di gestione dell'impianto, realizzato con caratteristiche tipologiche tipiche locali;
  - un canale di restituzione completamente interrato, dello sviluppo di circa 42 metri.

Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto.

superficie bacino imbrifero	335 kmq
portata max derivata	5000 l/s
portata min derivata	500 l/s
portata media derivata	1285 l/s
portata media naturale	2685 l/s
tratto sotteso	850 m circa
potenza nominale max	1280 kW
potenza nominale media	339 kW
potenza installata totale	1020 kW
Produzione media annua	2,3 GWh

- In data 22 luglio 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

**Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

**Vista** la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Viste e valutate** le osservazioni pervenute da parte della Regione Piemonte, Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia con nota prot. ricev.to n. 49692 del 20.05.2014, dell'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. con nota prot. ricev.to n. 55389 del 04.06.2014, dell'Autorità di Bacino del fiume Po con nota prot. ricev.to n. 59037 del 13.06.2014, dell'A.S.L. CN1, con nota prot. ricev.to n. 60832 del 18.06.2014, e del Comune di Vernante con nota prot. ricev.to n. 60893 del 18.06.2014, in premessa sinteticamente riferite ed integralmente consultabili presso l'ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, ove sono depositate.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 22 luglio 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### **DISPONE**

- 1. DI ASSOGGETTARE** a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 28.04.2014 con prot. n. 40847, da parte del Sig. Matteo Beccaria, legale rappresentante della San Pio Energia s.r.l., con sede legale in Magliano Alpi, Via Colle di Nava n. 5, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico è emerso che la realizzazione e l'esercizio della derivazione proposta, in considerazione della localizzazione sia dell'opera di presa sia della restituzione, potranno determinare effetti negativi diretti ed indiretti, anche significativi, sulle componenti ambientali coinvolte a breve, medio e lungo termine. Il progetto si inserisce, infatti, in un contesto caratterizzato –già ante operam– da un indice di utilizzo idrico del 35.6 %, che –realizzando l'intervento in esame– attesterebbe al 39.6%. Sulla base di quanto rilevato dall'ufficio Acque, l'impianto in esame si pone a ridotta distanza da quelli ad esso contigui e già autorizzati; in particolare, la distanza dalle due derivazioni di monte (378 metri da Treci e 864 metri da Pica Immobiliare) non risulta adeguata in rapporto ai parametri lunghezza della derivazione di Pica Immobiliare, 2480 m e lunghezza della derivazione all'esame, 860 m. Ciò costituisce un elemento di elevata criticità ambientale a carico del corso d'acqua interferito, al quale verrebbe sottratta la disponibilità di un tratto idrico a regime naturale, adeguato a consentirne il ri fiato.

Il regime idrico del Vermenagna tra Limone Piemonte e Vernante risulta già naturalmente soggetto a fenomeni infiltrativi; in particolare, il tratto ove è prevista la derivazione e quello a valle della stessa, sin oltre l'abitato di Vernante (circa 2 km), è depresso sui valori del DMV o al di sotto di tale soglia e la realizzazione dell'impianto in esame non potrà che accentuare tale criticità ambientale. Le misure di portata effettuate e la ricostruzione idrologica hanno evidenziato che la Q<sub>187</sub> (632 l/s) si infiltra nel tratto di corpo idrico interessato dal prelievo; l'impianto pare localizzato ove i fenomeni di scambio con la falda risultano maggiormente marcati.

Richiamando la definizione di DMV del Reg. n.8/R-07, risulta che per il 23% dell'anno (alla presa) ed per il 32% dell'anno (alla restituzione), l'alveo si troverebbe in condizioni di vitalità al di sotto della soglia minima.

Con riguardo alla qualità ambientale, il torrente Vermenagna, inserito tra i corpi idrici di rilevante interesse ambientale ai sensi della vigente normativa, risulta -già allo stato attuale "*probabilmente a rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale*", ovvero buono stato ecologico e buono stato chimico al 2015. L'intervento in progetto, se realizzato, non potrà certo migliorare le condizioni del corso d'acqua ed è ragionevole ipotizzare un peggioramento sia dell'indicatore "*prelievi*" sia dell'indicatore "*scarichi produttivi*", qualora la riduzione di portata nel tratto sotteso comportasse concentrazione di inquinanti.

Per quanto attiene la componente suolo e segnatamente la geologia dei luoghi, le trasformazioni e modificazioni del suolo paiono, da un punto di vista dimensionale, di entità considerevole, tali da incidere profondamente sulla predetta componente. Dal punto di vista idrogeologico, le opere a progetto possono generare un severo effetto cumulativo con le opere relative ad impianti idroelettrici già previste ed in parte autorizzate sia monte sia a valle dell'intervento in esame. Tale effetto cumulativo potrebbe riguardare le portate in subalveo e, conseguentemente, la qualità e quantità delle acque captate dalla Sorgente San Macario (situata a valle dell'abitato di Vernante).

In tale situazione, sussistono forti dubbi che l'intervento, così come localizzato, possa conseguire un positivo giudizio di compatibilità ambientale, nonché l'autorizzazione alla costruzione e messa in esercizio.

#### **STABILISCE**

- 2.** di inviare copia conforme del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio

della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

**DA' ATTO**

3. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

**Per il DIRIGENTE  
Dott. Luciano FANTINO**